

**CONVENZIONE PER L'ISTITUZIONE E LA GESTIONE DELLA  
RETE MUSEALE CANAL DI BRENTA**

Tra:

· COMUNITA' MONTANA DEL BRENTA, rappresentata

da: \_\_\_\_\_

· COMUNE DI CAMPOLONGO rappresentato

da: \_\_\_\_\_

· COMUNE DI CISMON rappresentato

da: \_\_\_\_\_

· COMUNE DI POVE DEL GRAPPA rappresentato

da: \_\_\_\_\_

· COMUNE DI SAN NAZARIO rappresentato

da: \_\_\_\_\_

· COMUNE DI SOLAGNA rappresentato

da: \_\_\_\_\_

· COMUNE DI VALSTAGNA rappresentato

da: \_\_\_\_\_

Premesso:

- che la Comunità Montana del Brenta è un Ente locale dotato di autonomia statutaria nell'ambito delle leggi statali e regionali, istituita secondo quanto previsto dalla L.R. N° 19 del 03.07.1992 (BUR n. 72/1992) tra i Comuni montani di Campolongo sul Brenta, Cismon del Grappa, San Nazario, Solagna, Valstagna e i comuni parzialmente montani di Bassano del Grappa, Pove del Grappa e Romano d'Ezzelino, ricadenti nella zona omogenea n.15, così definita dalla vigente normativa regionale in materia.

- che l'art.60 dello Statuto della Comunità Montana del Brenta prevede la valorizzazione delle forme associative nei seguenti modi: "la Comunità favorisce l'attività delle Associazioni, dei Comitati o degli Enti esponenziali operanti sul proprio territorio, sostiene e valorizza le libere forme associative, la loro costituzione e potenziamento, con particolare riguardo a quelle che perseguono, senza scopo di lucro, finalità scientifiche, culturali, religiose, di promozione sociale e civile, di salvaguardia dell'ambiente naturale e del patrimonio artistico e culturale, di assistenza, sportive, del tempo libero, in quanto strumenti di formazione dei cittadini."

- che tra i comuni di San Nazario, Valstagna, Cismon del Grappa esiste già una forma associativa di Unione dei Comuni, il cui statuto, oltre a prevedere una condivisione e ottimizzazione di servizi con competenze anche nel settore Cultura (art. 10), si pone tra gli obiettivi nell'art.3: "promuovere e concorrere allo sviluppo socio-economico del territorio dei Comuni tutelandone l'assetto nel rispetto e nella salvaguardia dell'ambiente e della

salute dei cittadini e valorizzando, inoltre, il patrimonio storico ed artistico e le tradizioni culturali". Inoltre anche da parte dei comuni di Campolongo, Solagna e Pove del Grappa è stato espresso l'interesse alla formazione di una sinergia amministrativa e condivisione dei servizi.

- che sul territorio del Canal di Brenta esiste un'applicazione della Convenzione Europea del Paesaggio denominata Osservatorio del Paesaggio del Canale di Brenta, quale "iniziativa sperimentale che ha come obiettivo l'elaborazione di diverse forme di conoscenza del paesaggio locale. Le attività di studio, ricerca, sensibilizzazione e partecipazione si avvalgono di un portale web. L'iniziativa nasce dalla collaborazione tra Regione del Veneto, Comunità Montana del Brenta, Università di Padova e Università IUAV di Venezia e sfrutta le opportunità di interazione tra gli abitanti e le istituzioni per una migliore gestione del patrimonio naturale e storico-culturale."

- che la D.G.R. del Veneto n. 2863 del 18.09.2003 definisce come Reti museali: "insiemi di musei istituzionali e di soggetti pubblici e privati che sulla base di un documento negoziale condividono un progetto culturale/scientifico/turistico di validità almeno biennale per la valorizzazione di un territorio o di specificità del territorio (ambientali, paesaggistiche, naturalistiche, architettoniche, storiche, artistiche, archeologiche, religiose, economiche e produttive, linguistiche, demo-etno-antropologiche, eno-gastronomiche).

La rete individua il centro scientifico nel principale museo di riferimento nel territorio. Se non coincidente con il museo "centro scientifico", il centro organizzativo viene individuato nella sede ritenuta più efficace ai fini delle attività di gestione, valorizzazione, promozione. A fronte della comune garanzia della fruizione pubblica regolamentata, una rete museale può mettere in connessione i seguenti istituti: musei, palazzi e dimore storici, ville, monumenti, centri storici, chiese, edifici ed istituzioni ecclesiastici, edifici ed istituzioni universitarie, parchi archeologici, parchi ambientali, aree attrezzate all'aperto di importante valore storico o naturalistico, giardini ed orti botanici, sedi pubbliche e private di collezioni e raccolte di beni culturali."

- che nel territorio di competenza dei comuni della Comunità Montana del Brenta sono stati istituiti ed operano numerosi musei, tra i quali:

Musei civici formalmente riconosciuti dalla Regione Veneto ad aver titolo di accesso ai contributi ai sensi della L.R. n°50/1984:

- Museo Etnografico Canal di Brenta a Valstagna
- Museo di Speleologia e Carsismo A. Parolini con laboratorio didattico "Grotta di Ponte Subiolo" a Valstagna

Raccolte museali:

- Museo del Covolo e della Grande Guerra a Cismon del Grappa
- Museo dello Scalpellino a Pove del Grappa
- Museo del Tabacco e del Recuperante a Carpanè di San Nazario
- Museo diffuso Alta Via del Tabacco, che si sviluppa tra Bassano del Grappa, Campolongo e Valstagna
- Museo della tagliata a Primolano di Cismon del Grappa
- Il Piccolo Museo 1915-1918 "Roberto Favero"

Musei in corso di allestimento:

- Museo della Carta a Oliero di Valstagna

Esistono inoltre sul territorio luoghi di pregio culturale locale e regionale, elencati nell'

Allegato 1.

Tutto ciò premesso, si conviene quanto segue:

### **Art. 1 - Oggetto**

I Comuni di Cison del Grappa, Valstagna, San Nazario, Campolongo sul Brenta, Solagna e Pove del Grappa si impegnano ad istituire e partecipare attivamente al progetto Rete Museale *Canal di Brenta* con lo scopo di favorire l'attivazione e lo svolgimento coordinato di funzioni e servizi volti alla valorizzazione dei musei e dei siti di pregio culturale del territorio in un'ottica di collaborazione e di integrazione.

### **Art. 2 – Adeguamento standard museali**

Gli aderenti alla Rete Museale Canal di Brenta si impegnano all'adeguamento agli standard museali regionali e nazionali (D.G.R. n° 2863 del 16.09.2003, basantesi sul recepimento del documento ministeriale "Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei" del 10 maggio 2001) e alla L.R. n°50/1984.

### **Art. 3 - Finalità**

I soggetti convenzionati, secondo le indicazioni fornite dalla Rete Museale e, attraverso la stessa, perseguono i seguenti obiettivi comuni:

- a) concorrere alla tutela, riorganizzazione, qualificazione e potenziamento del patrimonio delle singole strutture museali, del paesaggio e dei luoghi di pregio al fine di garantirne una migliore e più congrua fruizione;
- b) garantire la fruibilità delle strutture museali e dei luoghi di pregio.
- c) istituire connessioni anche istituzionali tra sedi museali e luoghi di pregio sul territorio, configurandoli dove auspicabile come Laboratori Didattici;
- d) divulgare la conoscenza del patrimonio dei musei aderenti alla rete;
- e) realizzare azioni di promozione comuni e diversificate per rendere accessibile il patrimonio a un sempre maggior numero di visitatori ed educarli al valore e rispetto del territorio, della storia e della natura del Canal di Brenta;
- f) valorizzare il rapporto tra le strutture museali e tra musei e territorio;
- g) sviluppare il confronto e lo scambio di esperienze, materiali, informazioni tra le diverse realtà museali e coordinare le attività comuni;
- h) interagire e collaborare anche con altre reti, sistemi o realtà museali legate a questo od altri territori;
- i) creare condizioni per un raccordo stabile ed organico con il mondo della scuola nonché con le agenzie e gli operatori economici e turistici e altre istituzioni culturali e scientifiche, ai fini di uno sviluppo qualitativo del turismo scolastico e culturale;
- j) usufruire delle agevolazioni finanziarie previste, agendo in modo sinergico e coordinato.

### **Art. 4 - Attività della Rete Museale**

Le attività della Rete Museale si suddividono in attività di base e attività di progetto.

Sono attività di base:

- a) l'adeguamento dei musei aderenti agli standard museali (L.R. 50/1984) e come richiesto dalle direttive regionali (D.G.R. n° 2863 del 16.09.2003) e conseguente adozione di strumenti in grado di valutare la soddisfazione degli utenti;
- b) ricerca scientifica e storica sul territorio;
- c) servizio coordinato di informazioni sulle attività museali del territorio, in particolare

- per un accordo su calendari di eventi culturali, pacchetti di attività, mostre ed iniziative comuni;
- d) attività editoriali finalizzate alla maggior diffusione della conoscenza culturale agevolando la fruizione turistica del territorio (depliant, pubblicazioni, guide monografiche, cataloghi, notiziario, newsletter, ecc.);
  - e) realizzazione e promozione di progetti culturali coordinati dalla Rete (mostre temporanee, eventi culturali, ecc.)
  - f) mantenimento del sito Internet della Rete con funzioni informative, di connessione tra musei e con istituzioni, enti, associazioni ed esperti di comprovata fama operanti nell'ambito artistico, naturalistico, archeologico, etnografico, storico-culturale e di archeologia industriale;
  - g) promozione del marchio identificativo della Rete con particolare riferimento alle strutture museali;
  - h) informazione sul patrimonio museale e del territorio per musei, biblioteche, scuole, operatori turistici, associazioni, aziende, singoli visitatori.
  - i) consulenza e coordinamento nella gestione del personale, nella selezione di risorse e competenze, nella razionalizzazione delle risorse comuni e nella gestione e cura delle collezioni;
  - j) coinvolgimento della popolazione in una forma riconducibile a quanto previsto dagli ecomusei territoriali.

Sono attività di progetto, attivabili sulla base di appositi programmi corredati da proprio budget di spesa:

- k) consulenza museale, scientifica e archivistica;
- l) progetti di ricerca scientifica e di indagine sul territorio;
- m) progetti di schedatura, gestione, incremento e manutenzione delle collezioni museali;
- n) impiego di forme di informazione/promozione innovative;
- o) attività di aggiornamento e formazione per operatori ed educatori museali;
- p) programmi di aggiornamento e formazione ricorrente nella forma di conferenze, pacchetti didattici, formazione a distanza (e-learning);
- q) offerta di servizi e informazione dedicati agli sviluppi di ogni forma di museo in Italia e in Europa;
- r) interventi diretti sui luoghi di pregio per garantirne il mantenimento, la fruizione e la valorizzazione;
- s) attivazione di specifici strumenti partecipativi per il coinvolgimento della popolazione in una forma riconducibile a quanto previsto dagli ecomusei territoriali.

#### **Art. 5 - Partecipazione di altri soggetti**

La rete museale promuove forme di cooperazione con soggetti privati e pubblici, proprietari di collezioni, siti e luoghi di alta rilevanza culturale e mostre permanenti accessibili al pubblico, purché in grado di garantire il rispetto di standard minimi di qualità, come previsto dall'art. 2 della presente, al fine di garantire la massima fruizione e conoscenza dei beni e delle raccolte presenti nel territorio.

#### **Art. 6 - Comitati**

Nella struttura organizzativa della presente convenzione vengono identificati tre comitati. Le modalità di nomina e le competenze dettagliate dei tre comitati sono disciplinate dal Regolamento.

Comitato Direttivo, con la funzione deliberativa, di fornire le direttive sull'assolvimento di

tutti i compiti e obblighi oggetto della presente convenzione. E' composto dal Presidente, dai rappresentanti dei soggetti convenzionati con ruolo attivo e dal Direttore della Rete con ruolo solamente consultivo.

Comitato Scientifico, con la funzione consultiva, di mediazione con altri enti di accreditamento scientifico-culturale. Esprime parere sugli indirizzi della Rete e le sue attività per migliorarne la qualità ed esprimere nuove proposte. E' composto da esperti di comprovata competenza nei temi culturali di pertinenza alla Rete Museale.

Comitato delle Associazioni, con la funzione consultiva, di promuovere una sinergia con la Rete Museale in modo da offrire un servizio culturale organico e di qualità, di pianificare e coordinare le attività delle singole Associazioni culturali operanti nel territorio. E' composto dai rappresentanti delle associazioni che operano attivamente per il progresso culturale o la tutela dei beni territoriali in oggetto alla presente convenzione.

### **Art. 7 - Personale**

La Rete Museale Canal di Brenta si avvale di un Direttore della Rete Museale quale figura di coordinamento, incaricato dell'attuazione delle delibere, della gestione e dell'organizzazione di tutti i compiti facenti parte di questa convenzione nonché della proposta di nuove iniziative.

Il Direttore viene nominato dal Comitato Direttivo tenendo conto degli indirizzi previsti dalla Carta nazionale delle Professioni museali, promossa dalla Conferenza Permanente delle Associazioni museali italiane.

Il Direttore della Rete Museale può avvalersi, per il perseguimento degli obiettivi della Rete, di una segreteria composta da due consiglieri, rispettivamente con funzione di dialogo e mediazione con il Comitato Scientifico ed il Comitato delle Associazioni.

### **Art. 8 - Capofila della convenzione**

La rete, come previsto dall'Allegato 1 della D.G.R. n° 2863 del 16.09.2003, individua il proprio centro scientifico nel Museo Canal di Brenta, situato a Valstagna, quale principale museo riferimento nel territorio. Il Direttore provvederà in sinergia con i soggetti convenzionati alla gestione amministrativa e contabile delle attività della Rete, nei limiti di spesa messi a disposizione secondo le indicazioni del Comitato Direttivo.

### **Art. 9 - Oneri finanziari**

Le spese inerenti all'attuazione della presente convenzione, desumibili dal bilancio preventivo annuale redatto dal Direttore e approvato dal Comitato Direttivo della Rete museale, sono sostenute dai comuni convenzionati e tra gli stessi ripartite in base a criteri precedentemente concordati tra gli stessi. Le attività della rete potranno beneficiare anche di finanziamenti esterni (contributi europei, regionali, ecc. se adeguati agli standard della L.R. n°50/1984).

### **Art. 10 - Regolamento**

Tutti gli aspetti non contemplati nella presente convenzione saranno normati da apposito regolamento interno approvato dal Comitato Direttivo in sede di prima riunione.

### **Art. 11 - Durata**

La presente convenzione decorre dalla data di stipulazione e avrà durata decennale. Le parti si impegnano a riunirsi entro il termine di tre mesi dalla scadenza della convenzione per valutare ipotesi di rinnovo. Si prevede la possibilità di un miglioramento ed

ottimizzazione dei servizi offerti dalla Rete e la sua conseguente migrazione verso forme associative più sinergiche come il Sistema Museale, come descritto dal D.G.R. del Veneto n. 2863 del 18.09.2003.

Le parti hanno facoltà di recedere prima della scadenza con un preavviso agli altri Enti di sei mesi e mantenendo fede agli impegni comuni fino ad allora assunti.

Per la COMUNITA' MONTANA DEL BRENTA

---

Per il COMUNE DI CAMPOLONGO SUL BRENTA

---

Per il COMUNE DI CISMON DEL GRAPPA

---

Per il COMUNE DI POVE DEL GRAPPA

---

Per il COMUNE DI SAN NAZARIO

---

Per il COMUNE DI SOLAGNA

---

Per il COMUNE DI VALSTAGNA

---

Vengono qui riportati a titolo esemplificativo alcuni dei luoghi di pregio storico e naturalistico da considerare come oggetto della convenzione accanto alle istituzioni museali già citate. Per l'elenco completo fare riferimento alla pubblicazione: "Chemin A., 2000. Schede del Canal di Brenta della Comunità Montana."

#### Cismon

- Covolo di Butistone
- Bosco delle Fontane
- Val Cesilla
- Val dea Nassa
- Fontanazzi
- Area Pedancino/Tombion
- Primolano
- Sorist
- Tagliata della Scala

#### San Nazario

- Galleria di Angelo
- Pian Castello

#### Valstagna

- Calà del Sasso
- Grotte di Oliero
- Laghetto e grotta di Ponte Subiolo
- Calieroni
- Covoli (Formiga, Brigante, Secia)

#### Campolongo

- Sentiero didattico Antonia Dal Sasso
- Trinceroni di Monte Campolongo

#### Solagna

- Eremo di San Giorgio
- Trincee di S. Giovanni

#### Pove del Grappa

- Capitello del Cornon

